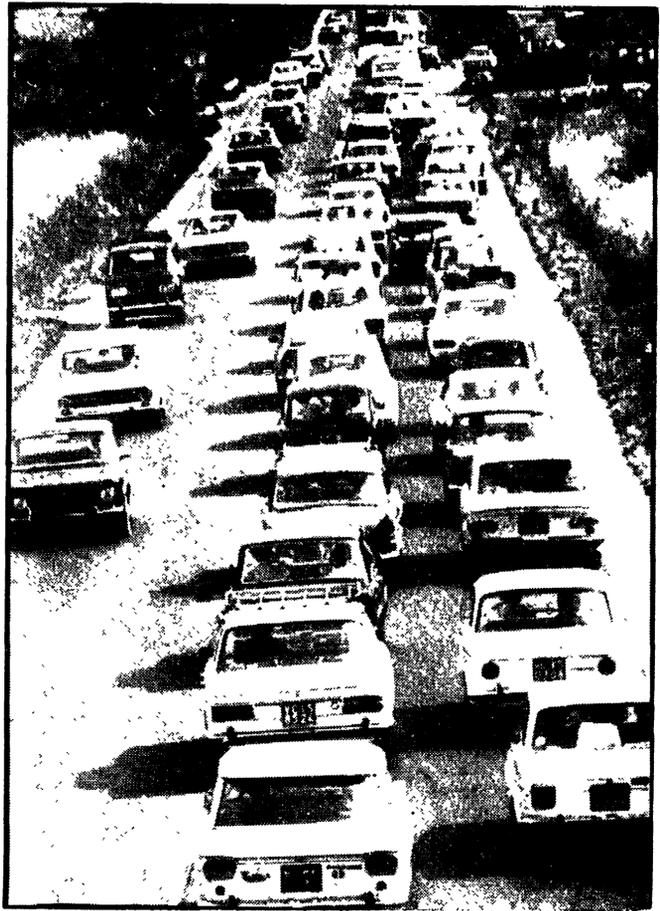


Sono ormai finite le vacanze (e anche il bel tempo?)

Rientro dall'esodo in pieno caos: anche temporali su molte regioni

Notevoli danni provocati dal maltempo in Campania, Lombardia e Abruzzo - Sono intasate dal traffico le autostrade - Proposti degli itinerari di «snellimento» - Mobilitati anche i vigili del fuoco



Tragico bilancio degli incidenti d'auto

Prosegue sulle strade la strage di vite umane

Sette morti ieri in poche ore - Due romani perdono la vita sulla Grosseto-Orbetello - Velocità ed imprudenza le cause delle sciagure

Come è tradizione, purtroppo, i giorni di Ferragosto e in particolare i giorni dell'esodo e del rientro sono «segnati» da numerosi incidenti, spesso mortali. Nei giorni del «ponte», cioè tra il 12 e il 16 agosto i morti sulle strade italiane sono stati 172. Le prime notizie che giungono su questi due giorni di caotico rientro in città sono altrettanto sconcertanti, anche se si spera che il numero delle vittime non sia così pesante.

Tre persone, a bordo di due «Giulia» che si sono scontrate sulla statale Orbetello-Grosseto, sono morte stasera in località La Torba, in comune di Orbetello. Su una delle due auto viaggiavano Pio Mariella e Cesare Serra, residenti a Tivoli, e che rientravano dalle vacanze all'Argentario. Ad un tratto la «Giulia» è sbarrata (forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia), ha invaso l'altra corsia proprio mentre stava sorpassando la «Giulia» guidata da Pellegrini, di 45 anni, di Orvieto, che è stata investita in pieno. Il Mariella e il Serra sono morti sul colpo, il Pellegrini è morto nell'ospedale di Orbetello.

Due persone sono morte ed una ragazza è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto l'altra notte alla periferia di Stradella. Le vittime sono Gino Berrotta, di 44 anni, e Giuseppe Scopelli, di 31, entrambi di Castel San Giovanni (Piacenza); la giovane rimasta ferita è la figlia di Berrotta, Ida, di dodici anni, che è stata trasportata all'ospedale di Stradella e giudicata guaribile in 60 giorni.

L'incidente, secondo i primi rilevamenti della polizia stra-

dale, è avvenuto quando l'auto, guidata da Berrotta che aveva accettato a sé Scopelli, è sbarrata per alcuni metri ed è finita contro un palo.

CONTARINA (Rovigo)
Una persona è morta e due sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto la notte tra il 18 e il 19 sulla provinciale Contarina-Ca' Venier, ma residenti a Vigevano (Pavia), stava dirigendosi verso Ca' Venier. Per cause imprecisate, nei pressi di Ca' Cappellino di Contarina l'auto è uscita di strada. Sconosciuti da alcuni passanti, i tre sono stati trasportati alla casa di cura di Contarina, dove Guido Tessarin è giunto ormai cada- vere.

CARRARA
Una giovane francese, Jole Cornaz, di 21 anni, residente a Lione, è morta l'altra sera in seguito ad un incidente stradale accaduto a Marina di Carrara: altre tre persone sono rimaste ferite. La Cornaz, trovata in vacanza, insieme alla sorella Corinne, di 15 anni, ed ai genitori, a Carrara, presso una famiglia del luogo.

AGRIGENTO
Due ragazzi - Angela Cipolla, di undici anni, e Natale Amorelli, di 12, sono annegati nelle acque di Punta Piccola ad ovest di Porto Empedocle. Un fratello dell'Amorelli, Angelo, di otto anni, ha rischiato la stessa fine, ma è stato salvato da un bagnante, Tibor Kirner, di 34 anni, che risiede a Palermo.

NAPOLI, 19.
Un «guarda macchine» abusivo, Franco Benedetto, di 28 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola al petto da un altro posteggiatore abusivo, Gaetano Coppello, di 27 anni. L'episodio è avvenuto questa mattina nei pressi di piazza Casanova, a Napoli.

Dalle indagini svolte dal commissario De Lullis è stato accertato che i due uomini avevano litigato spesso, nei giorni scorsi, perché entrambi si contendevano la zona di posteggio.

Nelle prime ore di questa mattina i due «guarda macchine» si sono recati, quasi contemporaneamente, e nei pressi di piazza Casanova, di fronte al «terminal» degli autobus per la provincia ed hanno subito cominciato a litigare. «Sono giunto prima io - avrebbe detto Benedetto - e pertanto oggi devi trovarti un altro parcheggio». A queste parole Gaetano Coppello ha estratto una pistola e ha sparato contro l'avversario. Franco Benedetto è stato soccorso da un automobilista di passaggio e portato all'ospedale Loreto ma è morto.

Piove, finalmente piove. Dopo la calura degli ultimi giorni, che ha fatto tanto soffrire chi è rimasto in città, l'Italia da due giorni è percorsa da temporali e rovesci piovosi improvvisi con un calo della temperatura che ha conciliato il sonno, dopo tante notti smaniose per la calura, di chi non ha potuto andare in ferie, neanche per i giorni di Ferragosto. Ma la pioggia, tanto gradita a chi è in città, non favorisce certo il rientro che, venerdì, si svolge massiccio su tutte le strade italiane. Comunque, se non altro, le lunghe attese in fila, auto dietro auto, diventano meno tormentose.

E passiamo alla descrizione di questo primo rientro che si concluderà questa notte o ora inoltrata. La seconda ondata l'avremo domenica prossima.

Tempo
NAPOLI - Nel napoletano piove ad intermittenza già da due giorni e la temperatura si è notevolmente abbassata su tutte le località turistiche della Campania. Violenti temporali hanno causato allagamenti nelle campagne della zona Plesgro, danneggiando i vigneti e i frutteti.

Poco dopo le 11 di ieri un violento temporale si è abbattuto su Napoli. La pioggia ha causato allagamenti in molte zone. I vigili del fuoco hanno ricevuto una cinquantina di chiamate per «verifiche» a vecchi edifici e allagamenti.

AVELLINO - Un forte temporale si è abbattuto ieri mattina anche su numerosi centri della provincia di Avellino. La pioggia caduta con particolare intensità sull'autostrada Napoli-Bari ha costretto molte auto a fermarsi per la scarsa visibilità.

BOLOGNA - Un temporale, accompagnato da fulmini, si è abbattuto ieri mattina su Bologna. La temperatura è scesa a valori autunnali e in città, alle 13, la colonna di mercurio segnava 18 gradi. Il temporale è stato particolarmente violento sui comuni di Casalecchio sul Reno e Zola Predosa.

TRIESTE - Brusco abbassamento della temperatura su tutta la Friuli-Venezia Giulia per una serie di temporali e nubifragi: piove in quasi tutti i centri della regione e nevica sui rilievi delle valli del Natisone e del Tavrisano dove durante la notte il termometro si è avvicinato a zero gradi. La temperatura è scesa a valori autunnali e in città, alle 13, la colonna di mercurio segnava 18 gradi. Il temporale è stato particolarmente violento sui comuni di Casalecchio sul Reno e Zola Predosa.

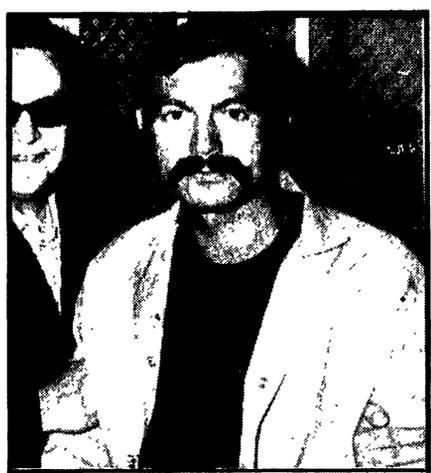
TRAFFICO
Il rientro, anche per le avverse condizioni atmosferiche è difficilissimo un po' in tutta Italia: le autostrade, in modo particolare, risultano intasate. L'ACI ha emesso un comunicato inteso a calmare le zone di traffico. Ancona: statale umbro-casentinese a Cesena: tratti autostradali Bologna-Milano e Genova-Milano. Ancora sarebbero da evitare: Serenissima; ponte San Giuliano a Mestre; Statale 12 tra Chiusa e Bolzano; gli snodi di Rimini della autostrada adriatica; la statale 16 Adriatica; Pescara e gli smisurati per il sud e per Roma; raccordo anulare di Roma; autostrada Salerno-Napoli e centro del capoluogo campano; Reggio Calabria; tratto di viale dell'autostrada con diramamento obbligato sulla Tirrena inferiore tra Scilla e Bagnara Calabra.

La situazione è particolarmente drammatica intorno a Bologna: la velocità media non ha superato i 40 orari mentre sono stati segnalati numerosi tamponamenti. La polizia stradale ha adottato il provvedimento di far uscire al casello di Bologna tutti i veicoli provenienti dalla Toscana e di farli immettere sulla via Emilia.

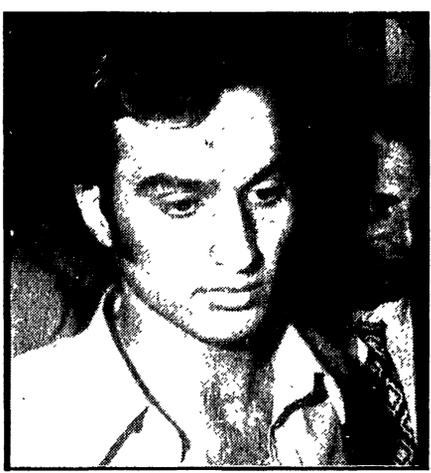
Situazione come sempre critica a tutte le uscite delle autostrade con file che in serata hanno raggiunto, a Milano e Roma, la lunghezza di qualche chilometro. Per questo la polizia stradale continua a consigliare l'utilizzazione delle varie statali.

L'ACI ha comunicato che gli agenti in servizio su alcune autostrade hanno dovuto addirittura chiudere al traffico alcuni tratti dove l'intasamento, nonostante la buona volontà e il prodigarsi del personale in servizio, è risultato insuperabile.

Mobilitati sono tutti i vigili urbani in servizio che, specialmente nelle zone di entrata e uscita dalle città più grandi come Roma, Bologna, Firenze, si predispongono itinerari particolari per l'assorbimento del traffico del rientro.



All Hasham (a sinistra nella foto) e Ahmed Ziad fotografati negli uffici della questura prima dell'interrogatorio e del lungo confronto con le due turiste inglesi



Hanno ammesso di aver regalato il mangianastri alle ragazze inglesi

Arrestati al centro di Roma i due arabi accusati dell'attentato all'aereo

Sono stati sorpresi in strada nelle prime ore del mattino - Accertata la loro nazionalità: si tratta di un giordano e di un irakeno. Appena tornati da Venezia - Confronto in questura - Interrogata una terza ragazza straniera: «E' il nostro asso nella manica»



Il procuratore della Repubblica Silvana Jacobini

Sono stati arrestati ieri mattina a Roma, in pieno centro, i due giovani ricercati dalla polizia per l'attentato al Boeing 707 della EL AL, mercoledì scorso appena dopo il decollo del jet dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Tel Aviv. La cattura dei due è avvenuta verso le 8 nei pressi di via Veneto: sono stati visti e riconosciuti, nonostante rasi barba e baffi, da due agenti di P.S. e catturati mentre stavano prendendo un taxi.

Portati in questura vi sono rimasti fino a tarda notte per l'interrogatorio fatto dal magistrato e per il confronto con le due inglesi e la polacca le quali li avrebbero riconosciuti. Essi sono stati indiziati di strage.

Il questore Parlato, in una conferenza stampa svolta nel primo pomeriggio, ha annunciato che si tratta dei due che la polizia stava cercando da giovedì, gli arrestati, dal canto loro, hanno ammesso di aver soggiornato con le due inglesi nell'appartamento di Monte Sacro e di aver regalato loro i giradischi. La identità dei giovani è sensibile diversa da quella che gli inquirenti avevano accertato prima di rifugiarsi in un bar, poi hanno preso un taxi. A questo punto è intervenuta un'auto della polizia che ha bloccato la vettura pubblica; gli agenti hanno invitato i giovani a mostrare i loro documenti, dopodiché li hanno ammanettati senza che essi opponessero alcuna resistenza e li hanno portati al commissariato Castro Pretorio. I due avevano in mano una borsa di pelle scura contenente alcuni documenti, un apparecchio radio, una macchina fotografica e due panini. Trasferiti in questura, Ahmed e

Hasham sono stati perquisiti e sono stati costretti a consegnare il mangianastri e i bagagli della stazione Termini; gli agenti hanno sequestrato tre valigie, due voluminose ed una piccola che sono state accuratamente esaminate dagli investigatori.

In questura sono state fatte giungere Ruth Watkin e Audrey Walton per un confronto; poco dopo è giunta anche Silvana Jacobini, il sostituto procuratore che si occupa dell'inchiesta, per interrogare i due ricercati. Soltanto nel primo pomeriggio, verso le 13, il questore Parlato ha voluto comunicare i primi risultati delle indagini e degli interrogatori. Come abbiamo già accennato i due non hanno negato di aver regalato loro il mangianastri e di aver abitato in via Val Trompia.

Al termine di un lungo interrogatorio del due arabi, che è durato fino a tarda notte, il sostituto procuratore della Repubblica ha già indiziato di strage per l'attentato, anche se in parte fallito, contro l'aereo della «El Al». Questa accusa può significare, per i due, il rischio di una pena non inferiore ai 15 anni di reclusione se dovessero essere riconosciuti colpevoli. Nulla è trapelato sulle dichiarazioni che hanno fatto gli arabi di fronte all'avviso di reato. Si sa solo che hanno detto di non avere un avvocato di fiducia da nominare, per cui il magistrato ha nominato per essi un difensore d'ufficio.

Quindi, sempre in questura, la dott.ssa Jacobini ha proceduto al confronto tra i due arabi e le inglesi; secondo indiscrezioni queste ultime avrebbero pienamente riconosciuto i loro ex-amici, cosa che fa diventare più critica la posizione degli indiziati. Successivamente è stato fatto un confronto anche con la giovane polacca, ed anche questa avrebbe riconosciuto gli arabi.

Durante la giornata le indagini avevano consentito di accertare che Hasham e Ahmed si sono recati giovedì a Venezia e sarebbero tornati proprio stamane a Roma con un treno proveniente dalla stessa città. Al loro ritorno hanno depositato le valigie nel deposito bagagli della stazione.

Documenti

A proposito poi dell'appartamento in cui si sono rifugiati i due giovani e le due inglesi per una settimana, fino al momento della partenza per Tel Aviv, sembra che la perquisizione della polizia abbia portato alla luce elementi «interessanti», contrariamente a quanto aveva dichiarato precedentemente. Si tratta di alcuni documenti, di una lista scritta in caratteri arabi e di due mucchietti di cenere su un fornello, che originariamente erano fogli di carta a quadretti, bruciati evidentemente dai due prima di lasciare l'appartamento. Alcuni di questi foglietti non sono stati completamente divorati dalle fiamme.

Ora si stanno compiendo le analisi necessarie e il SID che ha preso direttamente in mano tutti i documenti e i fogli trovati nell'appartamento, sta cercando di decifrare la lista scritta in arabo; gli agenti del servizio segreto sospettano che possa essere una lista di attentati o di altri gesti criminali che i due avrebbero dovuto compiere.

Alla Stazione Termini, a poca distanza l'uno dall'altro

Appicca il fuoco a due vagoni ferroviari

Arrestato un uomo di 34 anni, Umberto Cuzzavaglia, che si sarebbe così voluto vendicare per alcune contravvenzioni inflittele per «vagabondaggio» - Distrutte le due vetture - Un treno proveniva da Ancona, l'altro da Napoli

Due vagoni delle Ferrovie Statali sono stati incendiati ieri sera alla Stazione Termini di Roma a poca distanza l'uno dall'altro. Appartenevano a due convogli differenti: uno, al binario 7, appena arrivato da Ancona, l'altro al 13, giunto da Napoli. Non ci sono stati né vittime, né scene di panico tra i passeggeri: le vetture erano completamente vuote. La polizia ferroviaria ha arrestato un uomo di 34 anni, Umberto Cuzzavaglia, trovato in possesso di sei scatole di fiammiferi. Si tratterebbe di un «abusivo», uno di quei personaggi cioè che s'infilano nei vagoni fermi per passarvi la notte. Costui sembra che ha appiccato il fuoco per vendicarsi per le numerose contravvenzioni inflittele per questa sua «abitudine».

Il treno da Ancona alle 16.20 era appena arrivato ed era fermo al binario 7. Dopo la discesa dei passeggeri un operaio verificatore si è avvicinato come al solito al convoglio quando da uno dei vagoni centrali ha visto sprigionarsi delle lingue di fuoco. E' stato

dato subito l'allarme e sono accorsi vigili del fuoco e polizia ferroviaria. Contemporaneamente la capostazione provvedeva a far togliere la corrente bloccando tutti i treni in arrivo e in partenza.

Il fuoco si era notevolmente propagato dentro il vagone e i vigili del fuoco hanno dovuto faticare parecchio per domare le fiamme. Alla fine i vigili hanno avuto ragione dell'incendio, ma il vagone era andato quasi completamente distrutto. Per il punto dove erano divampate le fiamme e per altri particolari già si era cominciato a sospettare di un atto doloso. Ma la certezza si è avuta poco dopo, quando già i vigili si disponevano ad allontanarsi. Qualcuno si è accorto che altre fiamme si stavano sviluppando al binario 13 dalla vettura di un convoglio arrivato da poco da Napoli. I vigili sono dovuti accorrere con automezzi ed estintori, mentre polizia e carabinieri, dopo aver circondato lo scalo incominciavano le ricerche per mettere le mani sul colpevole.

Il vagone, sganciato dal treno, è stato avviato su un binario di parcheggio per poter spegnere più facilmente le fiamme. Due persone sono state fermate poco dopo l'opera di spegnimento e portate al commissariato del compartimento ferroviario. Una di queste era il Cuzzavaglia che è stato arrestato.



L'interno di uno dei vagoni dopo che sono state domate le fiamme

Operazione PREZZO ONESTO

Insuperabilmente Buono

TONNO *Insuperabile*

II TRANCIOROSA

Il tonno Insuperabile è reclamizzato solo su «L'Unità» per portare a conoscenza dei lavoratori che nessun aggravio di costo pubblicitario è gravato sul prodotto.